



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Rifiuti

La presente copia, composta di n. 24 fogli è conforme all'esemplare esistente presso questo ufficio.

Bergamo, li 26/01/2012

L'ISTRUTTORE AGRO-AMBIENTALE



Numero: **120** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **18/01/2012**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R3, R4, R5) E SMALTIMENTO (D15, D14, D13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14, DI CUI ALLA D.D. N. 2689 DEL 21/09/2010. TITOLARE LA DITTA PEZZAMIFICIO BERGAMASCO DI NEDO SALA & FRATELLI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14.

Il giorno 26 del mese GENNAIO dell'anno 2012
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. ANGELO BELTRAMI
residente a CENATE SOTTO (SG) in Via L. LOTTO N. 11
mediante consegna a mano allo STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE



IL MESSO NOTIFICATORE

- Marcello Leidi -



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
n. 17/2001/1



N.ro 4 /interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 17 GEN. 2012

Pezzamificio bergamasco var non sost D.D.doc/LA

N° 120 del Registro delle determinazioni

Data, 18 GEN. 2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010. Titolare la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 17 del mese di gennaio dell'anno duemiladodici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs

Pagina 1 di 4

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dot. Claudio Confalonieri)



- 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
 - la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
 - il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
 - la Legge 30/12/2008, n. 210;
 - il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonchè della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni";
 - il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ⇒ la Determinazione Dirigenziale n. 2689 del 21/09/2010, assunta in data 17/09/2010, avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4 e R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14. Impianto già autorizzato con D.D. n. 3032 del 14/09/2005, modificata con D.D. n. 3171 del 23/11/2006, con approvazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., del Piano di Adeguamento alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8571/08. Titolare la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14";
- ⇒ la polizza fidejussoria n. 1895666 del 22/10/2010 e relativa appendice n. 1 del 10/11/2010, emesse dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A., pervenute, rispettivamente, con note del 26/10/2010 (in atti provinciali al prot. n. 108850 del 27/10/2010) e del 12/11/2010 (in atti provinciali al prot. n. 114908 del 15/11/2010), accettate con nota provinciale prot. n. 122837/09-11/LA del 06/12/2010;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



VISTA l'istanza datata 11/08/2011 (in atti provinciali al prot. n. 81916 del 11/08/2011), successivamente integrata, con la quale la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le varianti richieste sono descritte nell'allegata Scheda tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 2689 del 21/09/2010;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 2689 del 21/09/2010, compresa la data di scadenza (18/09/2020);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



152/06; per tale attività di controllo la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/06, può avvalersi dell'A.R.P.A.;

5. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;
6. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
7. di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
8. di disporre che l'efficacia della presente decorra dalla data di notifica;
9. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Zandobbio, all'A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo e all'A.S.L. della Provincia di Bergamo;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri





Pezzamificio bergamasco var non sost sch tecnica.doc/LA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R3, R4, R5) E SMALTIMENTO (D15, D14, D13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14, DI CUI ALLA D.D. N. 2689 DEL 21/09/2010. TITOLARE LA DITTA PEZZAMIFICIO BERGAMASCO DI NEDO SALA & FRATELLI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ZANDOBBIO, VIA MADONNA DELLA NEVE N. 14.

SCHEDA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE:	PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c.
SEDE LEGALE E INSEDIAMENTO:	Via Madonna della Neve, 14 – Zandobbio
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA:	11/08/2011 (protocollo provinciale n. 81916 del 11/08/2011)
INTEGRAZIONE DATI:	07/11/2011 (in atti provinciali al prot. n. 109232 del 14/11/2011); 29/12/2011 (in atti provinciali al prot. n. 2611 del 09/01/2012).

PREMESSA

Con D.D. n. 2689 del 21/09/2010, assunta in data 17/09/2010, è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4 e R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14. Impianto già autorizzato con D.D. n. 3032 del 14/09/2005, modificata con D.D. n. 3171 del 23/11/2006, con approvazione, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., del Piano di Adeguamento alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 8571/08. Titolare la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14".

ISTANZA PRESENTATA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Con istanza datata 11/08/2011 (in atti provinciali al prot. n. 81916 del 11/08/2011), successivamente integrata, la ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, di cui alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010, consistenti in:

⇒ adeguamento alle disposizioni del D.Lgs n. 205 del 3 dicembre 2010, con conseguente individuazione dell'operazione R12 per tutte le operazioni preliminari precedenti al recupero;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



- ⇒ estensione dell'operazione di selezione/cernita, individuata dall'operazione R12, ad alcuni codici C.E.R. già compresi nell'autorizzazione vigente;
 ⇒ eliminazione di alcune prescrizioni autorizzative.

DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 2689 DEL 21/09/2010

A) Vengono effettuate operazioni di recupero (R13, R12, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D14, D13) di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi (*questi ultimi esclusivamente provenienti dalla trasposizione dei codici ex L. 443/01*).

B) L'impianto, nel suo complesso, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE		VOLUME		PESO	
		MQ		MC		TON	
1.1.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN ENTRATA - R3, R4, R5, R12, R13, D13, D14, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	58,00	MC	37,5	TON	10,0
1.2.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN ENTRATA - R3, R4, R5, R12, R13, D13, D14, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	58,00	MC	37,5	TON	10,0
1.3.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SELEZIONATI DA IMBALLARE - R13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	214,37	MC	175,0	TON	60,0
1.4.R	RIFIUTI TESSILI - R12, R13 040222 150203 191208 200111	MQ	18,60	MC	25,0	TON	10,0
1.5.R	RIFIUTI DI PLASTICA - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	MQ	18,60	MC	3,0	TON	0,5



AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE		VOLUME		PESO	
		MQ		MC		TON	
1.6.R	RIFIUTI METALLICI - R12, R13 020110 100210 120101 120102 120103 120104 120121 120199 150104 160116 160117 160118 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 191001 191002 191202 191203 200140 200307	MQ	34,80	MC	12,0	TON	5,0
1.7.R	RIFIUTI DI PLASTICA - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	MQ	18,00	MC	2,5	TON	1,0
1.8.R	RIFIUTI DI LEGNO - R12, R13 030101 030105 030199 030301 150103 170201 191207 200138 200307	MQ	52,80	MC	11,0	TON	4,5
1.9.R	RIFIUTI DI PLASTICA - R12, R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	MQ	18,60	MC	20,0	TON	7,5
1.10.D	RIFIUTI TESSILI - R12, R13, D13, D15 040222 150203 191208 200111	MQ	21,60	MC	45,0	TON	18,0
1.11.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN USCITA - R13, D15 030307 150106 191212	MQ	146,97	MC	350,0	TON	133,0
2.1.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN USCITA - R13, D15 030307 150106 191212	MQ	183,42	MC	390,0	TON	149,0
2.2.R	RIFIUTI TESSILI - R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	MQ	253,80	MC	260,0	TON	64,0
2.3.D	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI - R13 160213*	MQ	10,00	MC	10,0	TON	4,0
2.4.R	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI PLASTICA IN USCITA - R13 020104 070213 070299 120105 120199 150102 160119 170203 170604 191204 200139 200307	MQ	54,00	MC	75,0	TON	50,0
2.5.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN USCITA - R13, D15 030307 150106 191212	MQ	70,38	MC	105,0	TON	40,0
3.1.R	RIFIUTI TESSILI IN ENTRATA - R3, R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	MQ	154,32	MC	100,0	TON	30,0
3.2.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN USCITA - R13, D15 020104 020110 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	13,20	MC	5,0	TON	1,5
4.1.R	RIFIUTI TESSILI (PEZZAME DA LAVARE) - R3, R12, R13 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070299 150109 150203 160122 191208 200110 200111	MQ	62,75	MC	10,0	TON	4,0



AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE		VOLUME		PESO	
5.1.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN ENTRATA - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	50,00	MC	90,0	TON	25,0
5.2.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN ENTRATA - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	100,00	MC	180,0	TON	72,0
5.3.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN ENTRATA - R12, R13, D13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	16,24	MC	30,0	TON	10,0
5.4.R	RIFIUTI DI LEGNO - R12, R13 030101 030105 030199 030301 150103 170201 191207 200138 200307	MQ	64,96	MC	120,0	TON	100,0
5.5.R	RIFIUTI DI VETRO - R12, R13 101112 150107 160120 170202 191205 200102 200307	MQ	16,24	MC	30,0	TON	30,0
5.6.D	RIFIUTI INERTI - R12, R13, D13, D15 101208 170102 170103 170107 170802 170904 200307	MQ	16,24	MC	30,0	TON	45,0



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



AREA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE		VOLUME		PESO	
5.7.D	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN USCITA - R13, D15 020104 020110 020304 030101 030105 030199 030301 030307 030308 030310 030399 040109 040209 040215 040221 040222 040299 070213 070215 070217 070299 080112 080201 080410 090108 090110 100210 101208 101212 120101 120102 120103 120104 120105 120117 120121 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160304 160306 170102 170103 170107 170201 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190801 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200110 200111 200136 200138 200139 200140 200307	MQ	15,00	MC	30,0	TON	12,0
5.8.D	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE - R13, D15 150110*	MQ	15,00	MC	30,0	TON	15,0
5.9.D	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE - R13, D15 150202*	MQ	15,00	MC	30,0	TON	10,0

- C) I quantitativi massimi dei rifiuti in stoccaggio sono i seguenti:
- messa in riserva (R13) di 583,5 mc (226,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 1.505 mc (585,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - messa in riserva (R13) di 10 mc (4 t) di rifiuti speciali pericolosi;
 - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 60 mc (25 t) di rifiuti speciali pericolosi.
- D) Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, R4, R5, R12, D13, D14) è pari a 30.000 t/anno.
- E) La capacità di eliminazione dei rifiuti pericolosi, intesa quale quantità massima giornaliera di rifiuti pericolosi in entrata/uscita dall'operazione D15 e D14, è inferiore alle 10 t/giorno (dato cumulativo).
- F) I tipi di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sottoposti alle varie operazioni di recupero e smaltimento, con le relative limitazioni, sono costituiti dai codici C.E.R. individuati al punto 9 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010.
- G) Vengono effettuate attività di miscelazione (R12, D13) di rifiuti speciali non pericolosi secondo le tabelle di miscelazione di cui alla Scheda tecnica allegata D.D. n. 2689 del 21/09/2010.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Tavola n. 1 "Planimetria generale con layout produttivo" datata Luglio 2010, trasmessa con nota datata 26/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 79133 del 29/07/2010).

INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI VARIANTI E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Nella Relazione tecnica allegata all'istanza di varianti, successivamente integrata, la Ditta chiede di apportare le seguenti varianti:

Variazione della codifica delle operazioni di recupero autorizzate

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205, è stata apportata una modifica alle definizioni delle operazioni di recupero elencate nell'allegato C al D.Lgs 152/2006 e, in particolare, all'operazione di recupero R12, cui è stata attribuita la valenza di "operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11".



In osservanza delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 3 dicembre 2010, n. 205, relativamente alla definizione delle operazioni di recupero, la Ditta ritiene opportuno:

- riservare le operazioni di recupero R3, R4, R5 a quelle lavorazioni che, attraverso i trattamenti già autorizzati, pervengono a qualificare il prodotto ottenuto come MPS (rispettando i requisiti specifici previsti dall'art. 184-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ai fini della "cessazione della qualifica di rifiuto");
- individuare l'operazione R12 per quelle lavorazioni che, attraverso i medesimi pretrattamenti già autorizzati, pervengono a rifiuti qualificabili con C.E.R. appartenenti alle famiglie 19xxxx o 15xxxx, che vengono ceduti ad aziende terze autorizzate che ne completano il ciclo di recupero.

A seguito di quanto sopra, la Ditta propone un adeguamento delle operazioni di recupero e smaltimento autorizzate come segue:

- le operazioni di recupero già autorizzate (R3, R4, R5) vengono mantenute relativamente ai codici C.E.R. non pericolosi per i quali è previsto il completamento del ciclo di recupero con l'ottenimento di materiali che cessano la qualifica di rifiuto;
- viene, invece, affiancata alle operazioni R3, R4, R5 l'operazione R12 (trattamento preliminare finalizzato al recupero), che individua l'attività di selezione e/o cernita che perviene all'esclusivo ottenimento di materiali ancora classificabili come rifiuti, laddove la Ditta si riserva di ottenere dalla selezione/cernita sia materiali che cessano la qualifica di rifiuto che materiali ancora classificabili come rifiuti.

Estensione delle attività di selezione e/o cernita a rifiuti già autorizzati

La Ditta chiede di estendere l'attività di selezione e/o cernita (ora individuate nell'operazione preliminare di recupero R12) anche alle seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi già comprese nell'autorizzazione vigente:

C.E.R.	Descrizione
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170401	rame, bronzo, ottone
170405	ferro e acciaio
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

L'operazione preliminare precedente al recupero (R12) effettuata su tali rifiuti, consiste in un'attività di pretrattamento a cui verranno sottoposti i rifiuti non pericolosi destinati al recupero e per le quali la Ditta avrà effettuato la preliminare operazione di messa in riserva (R13). L'attività consisterà nell'effettuare le preliminari operazioni di separazione/cernita (secondo modalità e con attrezzature analoghe a quanto già autorizzato) finalizzate a:

⇒ separazione delle frazioni estranee,

⇒ selezione delle frazioni merceologicamente omogenee al fine di ottimizzare i recuperi successivi;

il tutto senza, tuttavia, alterare la qualifica di rifiuto delle varie frazioni ottenute.

Le attività di recupero R12 (selezione/cernita) saranno effettuate nelle zone già individuate nell'allegata planimetria generale con disposizione delle zone operative per le operazioni di trattamento di rifiuti analoghi: Aree 1.1.D e 1.2.D.



I rifiuti prodotti, prevalentemente recuperabili, identificabili in preponderanza con i codici C.E.R. 15xxxx o 19xxxx, saranno successivamente conferiti ad altri impianti autorizzati (ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) e/o comunicati (ex art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

A seguito di quanto sopra, i rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni saranno i seguenti:
(in grassetto è evidenziata la nuova operazione R12, intesa quale cernita, richiesta su alcuni codici C.E.R.)

C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
020104	rifiuti plastici (<i>ad esclusione degli imballaggi</i>)	X	X			X	X	X	X	X
020110	rifiuti metallici	X					X		X	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (<i>solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive</i>)	X	X			X	X		X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X			X	X	X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X			X	X	X	X	X
030199	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti lavorazione legno</i>)	X	X			X	X	X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	X	X			X	X	X	X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X			X			X	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X			X	X		X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente al pulper</i>)	X	X			X	X		X	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X			X	X	X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X			X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X			X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X			X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X			X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente a fibre tessili miste con relativi imballaggi in diversi materiali</i>)	X	X			X	X	X	X	X



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 tritrazione	R12	D13
									miscelazione	
070213	rifiuti plastici	X	X			X	X	X	X	X
070215	rifiuti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X			X	X			X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	X			X	X			X
070299	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali</i>)	X	X			X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X			X	X			X
080201	polveri di scarto di rivestimenti	X					X			X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X			X	X			X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X			X	X	X		X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X			X	X	X		X
100210	scaglie di laminazione	X					X			
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X							X	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X					X		X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X					X			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X								
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X								
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X								
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X								
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X			X	X			X
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X	X			X	X	X		X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X					X			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente agli scarti di nastri e dischi abrasivi, di scarti di lavorazione di metalli ferrosi, non ferrosi e plastica</i>)	X	X			X	X	X		X
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X			X			X	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12 D13	
									miscelazione	
150102	imballaggi in plastica	X	X			X			X	
150103	imballaggi in legno	X	X			X			X	
150104	imballaggi metallici	X				X			X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X			X			X	
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X			X	
150107	imballaggi in vetro	X							X	
150109	imballaggi in materia tessile	X	X			X			X	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X			
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X			
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X			X	X	X	X	X
160103	pneumatici fuori uso	X					X			
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X		X		X	X			X
160116	serbatoi per gas liquido	X					X			
160117	metalli ferrosi	X				X			X	
160118	metalli non ferrosi	X				X			X	
160119	plastica	X	X			X	X	X	X	X
160120	vetro	X					X		X	
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05)	X								
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05)	X								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X			X	X		X	



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X		X	X	X	X			
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X			X	X		X	
170102	mattoni	X					X		X	X
170103	mattonelle e ceramiche	X					X		X	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X				X	X		X	X
170201	legno	X	X			X	X		X	
170202	vetro	X							X	
170203	plastica	X	X			X	X	X	X	X
170401	rame, bronzo, ottone	X				X				
170402	alluminio	X								
170403	piombo	X								
170404	zinco	X								
170405	ferro e acciaio	X				X			X	
170406	stagno	X								
170407	metalli misti	X				X			X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X				X	X			
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X			X	X	X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X				X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X				X	X		X	X
190801	vaglio (limitatamente al pulper proveniente dagli impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati)	X	X			X	X		X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X				X			X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X				X			X	



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
191201	carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X				X			X	
191203	metalli non ferrosi	X				X			X	
191204	plastica e gomma	X	X			X	X	X	X	X
191205	vetro	X					X		X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X			X	X		X	
191208	prodotti tessili	X	X			X	X	X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X	X	X	X	X	X		X
200101	carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
200102	vetro	X							X	
200110	abbigliamento (limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento)	X	X			X	X	X	X	X
200111	prodotti tessili	X	X			X	X	X	X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05)	X								
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X			X	X	X	X	
200139	plastica	X	X			X	X	X	X	X
200140	metallo	X				X			X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X	X	X

La Ditta evidenzia che le varianti operative in progetto:

- non comportano un nuovo consumo di suolo, restando confermato il perimetro dell'insediamento rispetto a quanto già autorizzato;
- non comportano un ampliamento delle potenzialità relative alle operazioni di recupero e smaltimento già autorizzate, sia in termini di quantitativo annuo che di quantitativo giornaliero trattabile: in particolare, l'estensione dell'operazione R12 (quale attività di selezione/cernita) ad ulteriori codici C.E.R. non pericolosi non comporta alcun ampliamento delle quantità di rifiuti trattabili rispetto a quelle già autorizzate, restando confermate le caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto che determinano la potenzialità dell'attività di selezione/cernita;



- non prevedono l'introduzione di ulteriori operazioni di recupero/smaltimento che risultino individuate nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.);
- non prevedono l'edificazione di nuove opere civili rispetto a quelle esistenti. Le attività di recupero e smaltimento saranno, pertanto, esercitate nelle aree e nelle strutture già autorizzate;
- non comportano modifiche tecnologiche al tipo di lavorazioni operate sui rifiuti già autorizzate;
- non incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi;
- non determineranno variazioni né in merito alla potenzialità globale dell'impianto né ai principi generali del processo impiantistico già autorizzato. Nello specifico, rimarranno inalterate:
 - le operazioni di recupero e smaltimento autorizzate, salvo quanto aggiornato in recepimento del D.Lgs 205/2010;
 - le suddivisioni, le superfici e le destinazioni delle aree funzionali all'esercizio dell'attività;
 - i quantitativi massimi autorizzati in deposito e di trattamento annuo e giornaliero;
 - le modalità di stoccaggio e di trattamento autorizzate;
 - le attrezzature e gli impianti già autorizzati;
 - la natura merceologica dei rifiuti gestiti;
- non comporteranno notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, posto che:
 - ⇒ non essendo previsto, nelle modifiche proposte, alcun ampliamento dei quantitativi ed alcuna modifica nei principi del ciclo tecnologico di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, è esclusa l'eventualità di un aggravio degli impatti esistenti per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, qualità degli scarichi idrici, traffico veicolare ed emissioni acustiche;
 - ⇒ rispetto al progetto autorizzato, le modifiche proposte non comportano:
 - l'utilizzo di ulteriori risorse naturali;
 - un maggior consumo di suolo;
 - una maggiore produzione di rifiuti;
 - modifiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera;
 - modifiche quali-quantitative degli scarichi idrici;
 - modifiche quali-quantitative delle emissioni acustiche;
 - maggiori rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
 - un aggravio del traffico veicolare;
 - modifiche alle azioni di monitoraggio già poste in essere.

Richiesta di eliminazione di prescrizioni

La Ditta chiede, inoltre, che vengano eliminate/modificate le seguenti prescrizioni autorizzate:

- prescrizione n. 7 della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010, che prevede quanto segue:
"il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero e smaltimento (R4-D14) è pari a 110.000 t/anno";
 in quanto non pertinente con l'attività della Ditta e, presumibilmente, derivante da un mero errore di trascrizione;
- prescrizione n. 4 della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 3032 del 14/09/2005, che prevedeva:
"i rifiuti costituiti da fibre e parti di legno ed il "pulper" sono stoccati per un periodo massimo di 10 giorni".

Al proposito, la Ditta segnala che:

- le prescrizioni della D.D. n. 3032 del 14/09/2005 sono state fatte salve al punto 22 della parte prescrittiva delle Scheda tecnica allegata alla vigente D.D. n. 2689 del 21/09/2010;
- la prescrizione sopra citata non è ritenuta pertinente o giustificata in quanto i rifiuti conferiti all'impianto costituiti da fibre, parti in legno o pulper non risultano suscettibili di dar luogo a molestie olfattive in fase di stoccaggio, poiché presentano un contenuto di sostanze organiche a bassa putrescibilità.

Non ravvedendo validi motivi per una restrizione delle tempistiche di stoccaggio (che comportano notevoli problematiche in termini di organizzazione logistica delle operazioni di conferimento), la Ditta chiede che venga recepita la decadenza della suddetta prescrizione e l'ammissibilità alle operazioni di



stoccaggio nelle tempistiche massime previste rispettivamente per le operazioni R13 (6 mesi) e D15 (1 anno).

PARERI DEGLI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot n. 84380/09-11/LA del 29/08/2011 di Avvio del Procedimento e Richiesta Pareri, il Comune di Zandobbio, con nota prot. n. 3807 del 27/09/2011 (acquisita agli atti provinciali al prot. n. 96061 del 04/10/2011), ha espresso, per quanto di competenza, il proprio "nulla-osta al rilascio della autorizzazione all'esercizio di varianti non sostanziali di cui all'istanza in oggetto citata".

Non sono pervenuti pareri e/o osservazioni da parte di A.R.P.A. ed A.S.L.

CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 2689 del 21/09/2010.

OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

Le varianti richieste si ritengono non sostanziali e si conviene circa il fatto che dalle stesse non sono da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Si ritiene accoglibile, valutate le motivazioni formulate a suo sostegno, la richiesta della Ditta circa la soppressione della prescrizione n. 4 della D.D. n. 3032 del 14/09/2005 (fatta salva con la D.D. n. 2689 del 22/09/2010).

A seguito di ciò, è tuttavia necessario che i rifiuti in ingresso all'impianto costituiti da fibre e parti di legno ed il "pulper" siano tali da non dar luogo a fenomeni di biodegradazione e molestie olfattive.

Si dà atto che la prescrizione n. 7 della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010 deriva da un mero errore di trascrizione: la stessa, pertanto, viene soppressa.

Ciò premesso, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza presentata dalla ditta PEZZAMIFICIO BERGAMASCO di Nedo Sala & Fratelli S.n.c. con sede legale e insediamento in Comune di Zandobbio, Via Madonna della Neve n. 14, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

PRESCRIZIONI

1. L'impianto deve essere conforme a quanto riportato nella Tavola n. 1 "Planimetria generale con layout produttivo" datata Luglio 2010, trasmessa con nota datata 26/07/2010 (in atti provinciali al prot. n. 79133 del 29/07/2010);
2. il punto 9 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010 viene sostituito dal seguente:
"i tipi di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.)":

C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X			X	X	X	X	X
020110	rifiuti metallici	X					X		X	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X			X	X		X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X			X	X	X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di	X	X			X	X	X	X	X



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
	truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104									
030199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ad un misto di segatura, corteccia e scarti lavorazione legno)	X	X			X	X	X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	X	X			X	X	X	X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X			X			X	X
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X			X	X		X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente al pulper)	X	X			X	X		X	X
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X			X	X	X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X			X	X	X	X	X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X			X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X			X	X	X	X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X			X	X	X	X	X
040299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a fibre tessili miste con relativi imballaggi in diversi materiali)	X	X			X	X	X	X	X
070213	rifiuti plastici	X	X			X	X	X	X	X
070215	rifiuti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X			X	X			X
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	X			X	X			X
070299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti solidi di plastica, gomma sintetica e fibre artificiali)	X	X			X	X	X	X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X			X	X			X
080201	polveri di scarto di rivestimenti	X					X			X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X			X	X			X
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X			X	X	X		X
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X			X	X	X		X



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelezione	
100210	scaglie di laminazione	X					X			
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X							X	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X					X		X	X
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X					X			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X								
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X								
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X								
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X								
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X			X	X			X
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X	X			X	X	X		X
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X					X			
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente agli scarti di nastri e dischi abrasivi, di scarti di lavorazione di metalli ferrosi, non ferrosi e plastica)	X	X			X	X	X		X
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X			X			X	
150102	imballaggi in plastica	X	X			X			X	
150103	imballaggi in legno	X	X			X			X	
150104	imballaggi metallici	X				X			X	
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X			X			X	
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X			X	
150107	imballaggi in vetro	X							X	
150109	imballaggi in materia tessile	X	X			X			X	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X			
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X			
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X			X	X	X	X	X

C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 tritrazione	R12	D13
									miscelazione	
160103	pneumatici fuori uso	X					X			
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X		X		X	X			X
160116	serbatoi per gas liquido	X					X			
160117	metalli ferrosi	X				X			X	
160118	metalli non ferrosi	X				X			X	
160119	plastica	X	X			X	X	X	X	X
160120	vetro	X					X		X	
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X			X	X	X	X	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05)	X								
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05)	X								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X			X	X		X	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X		X	X	X	X			
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X			X	X		X	
170102	mattoni	X					X		X	X
170103	mattonelle e ceramiche	X					X		X	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X				X	X		X	X
170201	legno	X	X			X	X		X	
170202	vetro	X							X	
170203	plastica	X	X			X	X	X	X	X
170401	rame, bronzo, ottone	X				X				
170402	alluminio	X								



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
170403	piombo	X								
170404	zinco	X								
170405	ferro e acciaio	X				X			X	
170406	stagno	X								
170407	metalli misti	X				X			X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X				X	X			
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X			X	X	X	X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X				X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X				X	X		X	X
190801	vaglio (limitatamente al pulper proveniente dagli impianti di trattamento delle acque reflue provenienti dalle cartiere o dagli impianti di stoccaggio e trattamento della carta e dei suoi derivati)	X	X			X	X		X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X				X			X	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X				X			X	
191201	carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X				X			X	
191203	metalli non ferrosi	X				X			X	
191204	plastica e gomma	X	X			X	X	X	X	X
191205	vetro	X					X		X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X			X	X		X	
191208	prodotti tessili	X	X			X	X	X	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 (solo se esenti da componenti putrescibili e non suscettibili di dar luogo a molestie olfattive)	X	X	X	X	X	X	X		X
200101	carta e cartone	X	X			X	X	X	X	X
200102	vetro	X							X	



C.E.R.	Descrizione	R13	R3	R4	R5	R12 cernita	D15	D14 triturazione	R12	D13
									miscelazione	
200110	abbigliamento (<i>limitatamente a indumenti ed accessori di abbigliamento</i>)	X	X			X	X	X	X	X
200111	prodotti tessili	X	X			X	X	X	X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (<i>limitatamente ai rifiuti non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 151/05</i>)	X								
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X			X	X	X	X	
200139	plastica	X	X			X	X	X	X	X
200140	metallo	X				X			X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. il punto 4 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 3032 del 14/09/2005 (*fatto salvo con la D.D. n. 2689 del 21/09/2010*) è sostituito dal seguente:

“i rifiuti costituiti da fibre e parti di legno ed il “pulper” non devono dar luogo a fenomeni di biodegradazione e molestie olfattive”;

4. il punto 7 della parte prescrittiva della Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 2689 del 21/09/2010 è soppresso;

5. le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, essere conformi a quanto indicato all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. In particolare:

- devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- il loro utilizzo non dovrà portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

In relazione ai rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011.

Restano sottoposti al regime dei rifiuti le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle attività di recupero che non siano rispondenti alle disposizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e, comunque, di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

6. dovranno essere rispettate, in relazione ai soli rifiuti costituiti da rottami metallici, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10222 del 28/09/2009, avente per oggetto “*Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi*”;

7. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni e le prescrizioni riportate nella D.D. n. 2689 del 21/09/2010.

L'Istruttore agro-ambientale

Il Responsabile del Procedimento

Visto: Il Dirigente del Servizio



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La sujestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Benedetto Passarello

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

